

Riunione di venerdì 14 luglio 1944 Commissione Interne e Sindacati presso  
Direzione Generale F.I.A.T.

-----

1° Pagamento anticipo delle 192 ore e della 13° mensilità

Il signor Rabecchi dei Sindacati lavoratori dichiara che nelle Province di Cuneo ed Aosta e nel Canavesano si sono ormai versate per intero le 192 ore e la 13.a mensilità.

Fa presente di aver concordato con l'Unione Industriali di Torino di procedere per far sì che la cosa, ormai compromessa dall'atteggiamento dei più, venga risolta nel senso di dare agli operai ed impiegati della F.I.A.T. ed a quelli delle altre aziende torinesi che ancora non l'abbiano fatto, il complemento di tale provvidenza, affinché il provvedimento che ormai è stato applicato nella più parte delle province e delle industrie, venga anche applicato a quella di Torino.

La F.I.A.T. risponde che per parte propria non ha nulla da obiettare e che attende al riguardo le comunicazioni dell'Unione Industriali.

2° Anticipo mensile sulla 13.a mensilità per gli impiegati

Il Signor Rabecchi dei Sindacati Lavoratori chiede che non sia interrotta per gli impiegati la corresponsione delle lire 300 mensili e che sia concessa sia in acconto della 13a mensilità, sia in acconto di quelle provvidenze che, specie per gli impiegati minori, d'accordo con la Direzione della F.I.A.T. si erano ritenute indispensabili.

La F.I.A.T. dichiara che si è sempre resa ed ancora si rende oggi ben conto della situazione difficile dei piccoli impiegati e perciò, come versamento in conto della 13.a mensilità, non ha nulla in contrario a continuare il versamento di lire 300.

Chiede però che ad evitare equivoci o malintesi, i Sindacati Lavoratori provvedano a fare richiesta scritta alla Direzione della F.I.A.T. in tal senso, tanto più che è risultato che il Superiore commissario del lavoro non è contrario a tale locale aggiustamento.

La F.I.A.T. naturalmente risponderà in senso favorevole.

3° Pacco alimentare

La F.I.A.T. dichiara subito che rientrando la richiesta nella cosa di propria competenza, e ben lieta di cercare di favorire la massa operaia ed impiegatizia con il concedere il pacco gratuitamente anziché a pagamento.

4° Mense aziendali

Il Signor Rabecchi dei Sindacati Lavoratori fa presente che si vorrebbe aggiunto alla minestra che la F.I.A.T. dà ai suoi dipendenti anche un piatto di pietanza, formaggio o frutta.

La F.I.A.T., pur dichiarando che sarebbe stata lieta e sarebbe ancora oggi lieta di poterlo fare se le circostanze lo permettessero, aggiunge che vi sono già enormi difficoltà dalle parti delle autorità ed in particolare della Sepral per mantenere le assegnazioni atte a permettere la confezione e la distribuzione della minestra.

Perciò non ritiene che le autorità stesse siano in condizioni di poter somministrare quanto occorre per queste maggiori provvidenze alimentari.

Il signor Rabecchi dichiara di comprendere le difficoltà, fa però riserva di ristudiare il problema e di presentare altre proposte.

La F.I.A.T. dichiara pertanto di voler provvedere a mantenere a mezzogiorno ed a mezzanotte la distribuzione dell'interno delle officine dei generi di conforto e dichiara inoltre di aver cercato qualche maggiore approvvigionamento allo scopo di aumentare in quanto possibile le distribuzioni interne dei generi alimentari.

#### 5° Trattamento impiegati connessi con le officine

La F.I.A.T. dichiara che non ha mai compreso perché dovesse esservi un trattamento diverso in materia di percentuale spettante per lavoro straordinario tra impiegati connessi all'officina e quelli non connessi alla officina. Già a suo tempo si era dalla F.I.A.T. rilevata tale sperequazione e quindi tale ingiustizia, chiedendo di ripararla. La F.I.A.T. dichiara ora di essere favorevole ad equiparare le condizioni di lavoro straordinario agli impiegati connessi con l'officina e con quelli non connessi all'officina dato che l'errore fu compiuto in un contratto non stipulato a Torino la F.I.A.T. dichiara di accettare la proposta e di far luogo provvisoriamente alla perequazione a decorrere dal 1° luglio corrente anno, in attesa che si addivenga al provvedimento di ordine generale.

#### 6° Trattamento indennità di presenza durante il periodo di ferie per gli operai e gli impiegati.

La Fiat si dichiara favorevole alla richiesta di conteggiare le ferie con il pagamento dell'indennità di presenza e dichiara inoltre che se il provvedimento verrà emanato, lo applicherà tanto alle ferie già effettuate per il 1944, quanto per quelle ancora da effettuare.

7° - Essendo emerso durante lo svolgimento della seduta che gli operai e gli impiegati non sempre possono fruire delle provvidenze varie che la F.I.A.T. ha disposto nell'interesse dei propri dipendenti per mancanza di precisa conoscenza delle pratiche da esplicitare od anche per le varie formalità burocratiche alle quali l'operaio e l'impiegato non può provvedere senza gravi perdite di tempo, la Fiat annuncia che provvederà al riguardo istituendo in ciascuna sezione ed azienda un apposito ufficio.